

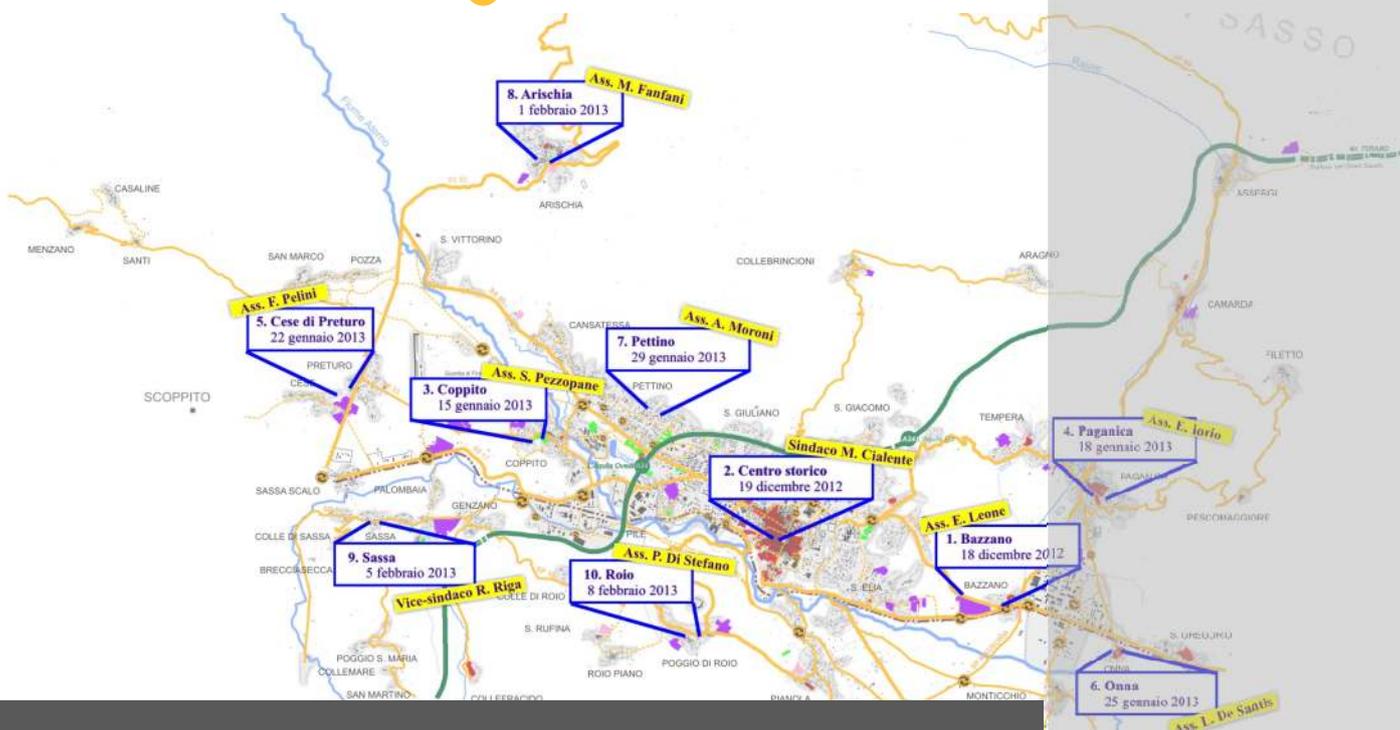
# Sintesi

a cura di L.M. Calandra

# PROPOSAL TIME

Bilancio  
comunale 2013

- Bazzano - 18.12.12 1
- L'Aquila - 19.12.12 3
- Coppito - 15.01.13 6
- Cese di Preturo - 22.01.13 9
- Onna - 25.01.13 11
- Pettino - 29.01.13 12
- Arischia - 01.02.13 14
- Sassa - 05.02.13 15
- S. Rufina - 08.02.13 20





# resoconto

BAZZANO 18.12.12



Assessora  
Elisabetta Leone

## SINTESI PROPOSAL TIME

di Francesca di Egidio e Sonia Pagnarelli

**TAVOLO 1.** I partecipanti, soprattutto domiciliati nei CASE di Bazzano, hanno evidenziato problematiche relative alla carenza o all'assenza di servizi ritenuti fondamentali. Per l'area dei CASE di Bazzano è stato messo in evidenza il bisogno di: a) marciapiedi e strisce pedonali al fine di garantire la sicurezza del percorso (attualmente pericoloso) tra l'area delle "piastre" e le aree circostanti, soprattutto per chi non dispone di un mezzo di trasporto; b) manutenzione più accurata delle strade interne soprattutto al fine di preservare le "vie di fuga"; c) pubblica illuminazione funzionale e funzionante; d) vigilanza costante per contrastare e scoraggiare furti ed atti vandalici visti come manifestazione dello scarso senso civico, scarsità acuita, secondo alcuni, dal forte senso di non-appartenenza. Inoltre, è desiderio condiviso agevolare ed incoraggiare la presenza di esercizi, come ad es. le farmacie (ma anche altre attività commerciali, compresi gli ambulanti), all'interno dei CASE percepiti come case-dormitorio e non come "quartieri" (alcuni presenti riferiscono di sentirsi legati solo al quartiere dove vivevano prima del sisma). Dalla discussione, infine, emerge una difficoltà di fondo nella comprensione di alcuni meccanismi che regolano attualmente la vita "condominiale", in particolare le modalità di ripartizione dei consumi energetici. La proposta è quella di poter disporre di amministratori condominiali o "di piastra" cui fare riferimento, e di evitare la ripartizione forfetaria delle spese (quello che attualmente succede), per poter invece effettuare delle autoletture anche per evitare la situazione incresciosa di incorrere in conguagli troppo onerosi.



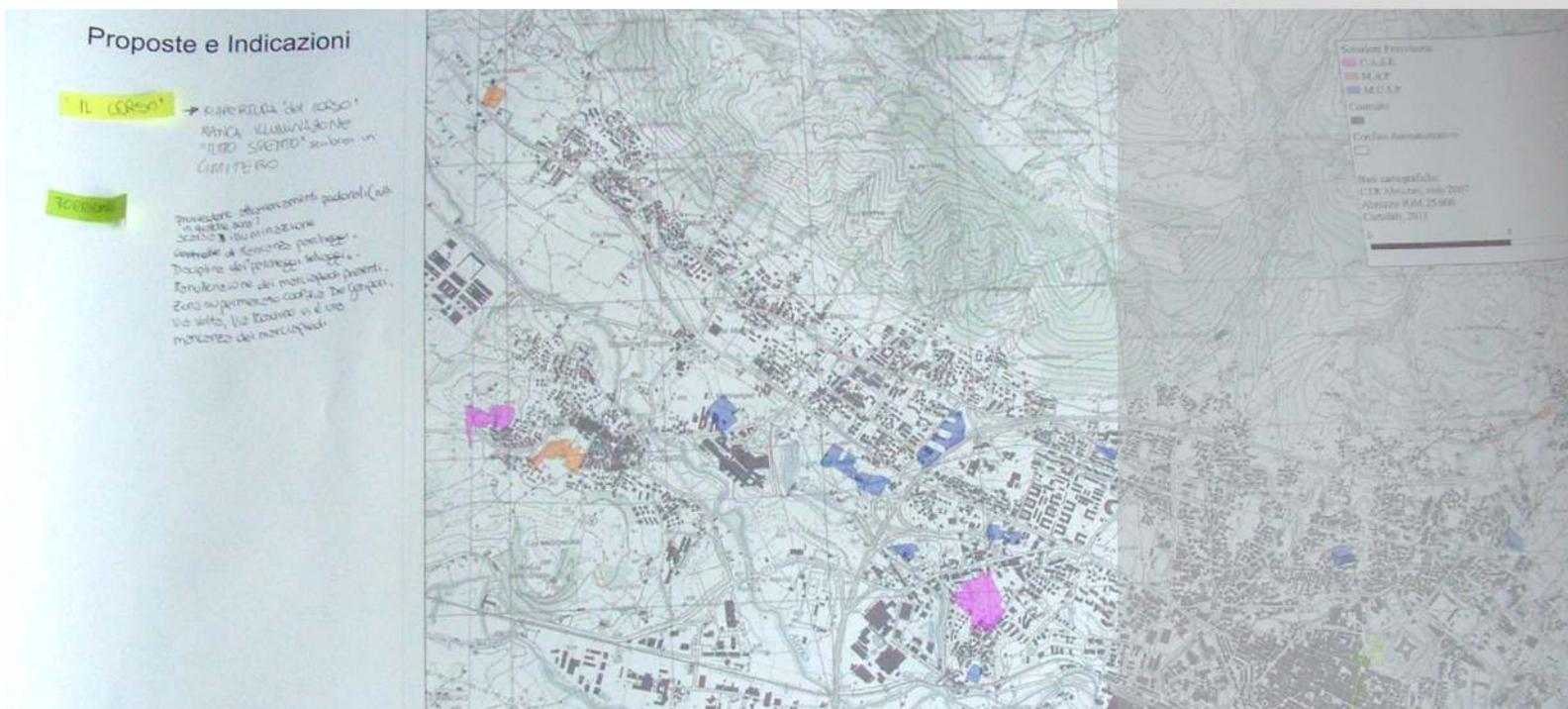
# resoconto

BAZZANO 18.12.12



Assessora  
Elisabetta Leone

**TAVOLO 2.** I partecipanti, di varie provenienze, hanno manifestato diverse esigenze. Per l'area di Bazzano la necessità di: a) migliorare l'illuminazione pubblica, in particolare per coloro che sono rimasti a vivere nel vecchio paese; b) localizzare la farmacia situata ora sulla ss 17 in altro luogo o, in alternativa, provvedere alla realizzazione di marciapiedi che consentano ai pedoni di poterla raggiungere in piena sicurezza. Relativamente all'area dei CASE e dei MAP, i presenti manifestano la necessità di: c) far indicare sui campanelli di ciascuna abitazione i nomi di coloro che vi abitano al fine di rendere più agevole tutta una serie di servizi (per es. visite mediche, recapito posta, ecc.). Per l'area del Torrione alcuni dei presenti manifestano la necessità di garantire maggiore sicurezza per i pedoni e maggiore regolazione dei parcheggi. I presenti esprimono la necessità di: a) migliorare l'illuminazione pubblica; b) aumentare il numero degli attraversamenti pedonali; c) provvedere alla manutenzione dei marciapiedi soprattutto nella zona del supermercato COOP, lungo Via De Gasperi, Via Volta, Via Moschino; d) provvedere alla realizzazione di nuove aree di parcheggio. Per l'area del centro alcuni dei presenti manifestano la necessità di migliorare l'illuminazione pubblica.





# resoconto

CENTRO  
STORICO 19.12.12



Sindaco  
Massimo Cialente

## SINTESI PROPOSAL TIME

di Marta Allevi, Francesca di Egidio, Sonia Pagnarelli

**TAVOLO 1.** I partecipanti al tavolo, provenienti da più parti del territorio comunale, hanno manifestato diverse esigenze. L'attenzione si focalizza per buona parte della discussione sul **centro storico**: il portavoce di un gruppo di cittadini avanza la proposta di chiudere il centro storico finché non saranno chiare e certe le reali condizioni di ogni locale pubblicamente accessibile, non ci sarà un reale adeguamento alle norme antisismiche, non sarà ricostruito in sicurezza ("e non puntellato solo"). La necessità di "sottrarre" a tempo indeterminato uno spazio importante come il centro storico, presuppone però la celere individuazione di spazi di aggregazione alternativi, soprattutto per i più giovani ("e che non siano i centri commerciali"). In riferimento alle parole del Sindaco Cialente sul successo della raccolta differenziata, la proposta di alcuni commercianti del centro è quella di estenderla anche agli esercizi commerciali, attraverso la fornitura degli appositi contenitori o meglio attraverso il porta-a-porta, come avviene in altri comuni. Durante la discussione, il discorso si sposta sui **quartieri dell'immediata periferia**: viene espressa l'esigenza di valorizzare quei quartieri rimasti pressoché integri dopo il sisma, ma privi di "vitalità" attraverso iniziative da promuovere, per esempio, attraverso il sostegno anche economico (pubblico o privato che sia) di attività commerciali, educative, sportive, gastronomiche, ecc.. Si lamenta il fatto che tali attività risultino delocalizzate a parecchi chilometri di distanza.

I cittadini alloggiati nei **progetti C.A.S.E.**, così come già successo nell'incontro di Bazzano, propongono di promuovere e agevolare l'insediamento all'interno dell'area di attività e servizi (dalle farmacie ai tabaccai, dai generi alimentari agli ambulanti), suggerendo di limitare la concessione di autorizzazioni al di fuori di esse e di concedere incentivi a chi invece decide di stabilirsi all'interno. Inoltre, riemerge la necessità di rendere più semplici e comprensibili le modalità nella ripartizione dei consumi energetici, con personale preposto al controllo e lettura periodici dei contatori. L'attuale modalità di ripartizione si baserebbe su spese presunte che comportano dei possibili anticipi da versare in attesa di successivi conguagli a scadenze non ben definite. Spese che non tutti sono in grado di sostenere (molti sono disoccupati o hanno perso il lavoro). Sarebbe dunque opportuno che si potesse quantomeno fare delle "autoletture".

**TAVOLO 2.** I partecipanti al tavolo, provenienti da più parti del territorio comunale, hanno avanzato le proposte di seguito riportate. **Per il centro storico**: miglioramento dell'illuminazione pubblica nelle zone

# resoconto

CENTRO  
STORICO 19.12.12



Sindaco  
Massimo Cialente

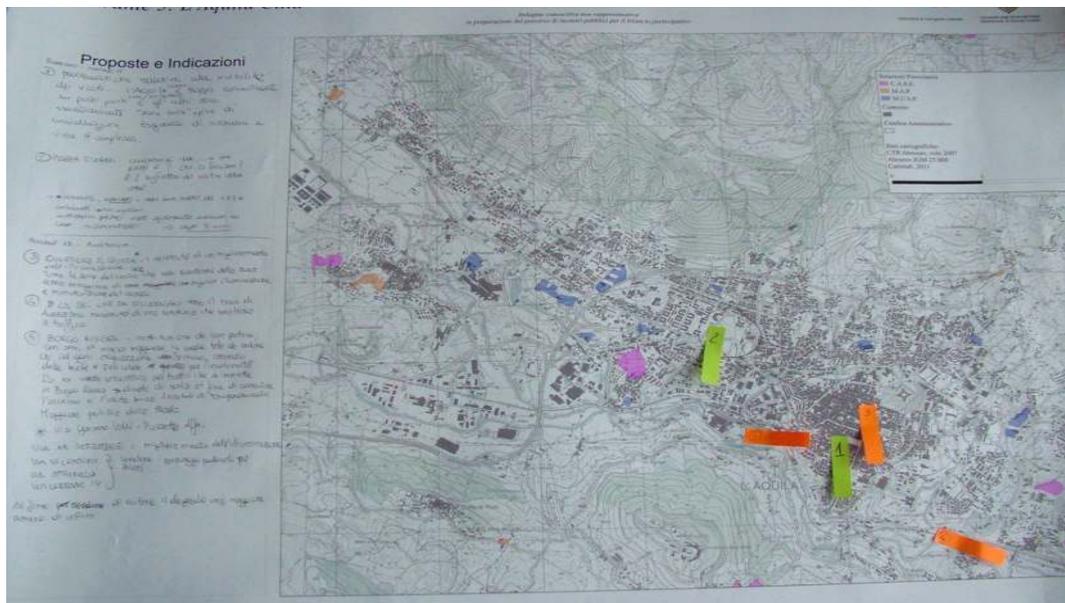
che non ricadono nella Zona Rossa, per esempio il quartiere di Santa Giusta (in particolare Via Gorano Valli e Piazzetta Alferi); in zona Borgo Rivera, sostituzione dei sampietrini con altri di misura maggiore, per evitare che ad ogni acquazzone "saltino" creando buche e divenendo, inoltre, probabili "proiettili" scagliati dalle auto in corsa; affissione di divieti di sosta nel tratto in cui Via XX Settembre incontra Borgo Rivera al fine di consentire l'immissione e l'uscita dall'incrocio senza rischio di tamponamento.

Per l'area del progetto **C.A.S.E. di Cese di Preturo**: aumentare i controlli sul transito di automobili in modo da indurre gli automobilisti ad una riduzione della velocità.

**Per altre aree del territorio comunale**: creazione di una rotatoria che smaltisca il traffico della statale che da Collemaggio corre verso il bivio di Bazzano; rendere più sicuri i passaggi pedonali in particolare quelli di Via Vicentini, Via XX Settembre, Via Strinella, Via Corrado IV; porre rimedio al degrado in cui versano le strade della città per esempio dotandole di un maggior numero di cestini.

**TAVOLO 3**. In apertura della discussione, i partecipanti al tavolo riflettono sulla disparità delle condizioni di vita, nel dopo terremoto, tra la zona dell'Aquila Est e quella dell'Aquila Ovest.

La **zona Ovest della città** viene ritenuta più attrezzata dal punto di vista della disponibilità di servizi (nello specifico, centri commerciali più grandi e forniti) e di luoghi di aggregazione. Per esempio, chi vive al **progetto C.A.S.E di S. Antonio** riferisce di disporre di diversi servizi (edicole, chiesa, farmacie, bar, ecc.) cosa che rende la zona più "vivibile". Inoltre, la presenza di molti giovani rende il quartiere un





# resoconto

CENTRO  
STORICO 19.12.12



Sindaco  
Massimo Cialente

punto di riferimento per incontrarsi. Tuttavia, viene evidenziato come nei pressi del piano C.A.S.E. manchi un vero e proprio punto di aggregazione nel quale portare avanti iniziative e coinvolgere sia i giovani che i più anziani. Altre segnalazioni vengo fatte in riferimento alla necessità di mettere in sicurezza le strade («troppi incidenti!»). L'esigenza espressa riguarda la necessità di migliorare l'organizzazione del traffico per garantire sicurezza sia ai pedoni che agli automobilisti. In particolare, per la SS.17 verso la SS. 696 - svincolo da Coppito al centro commerciale Aquilone - si segnala uno scarso potenziamento dell'asse viario dato l'afflusso costante di traffico in tutte le ore della giornata. Un miglioramento del tratto va riconsiderato vista l'alta concentrazione di auto e la varietà di soggetti che frequentano quotidianamente quel tratto stradale: studenti, per la presenza della sede della Facoltà di Ingegneria; autobus e pedoni, automobilisti diretti ai complessi commerciali; molti camion per via della vicinanza con la zona industriale di Pile.

Gli abitanti della [zona Est della città](#), invece, riferiscono di vivere una condizione di "scomodità": ad esempio, nel quartiere [Torretta](#) mancano collegamenti con il servizio pubblico dei trasporti e utilizzare l'automobile per spostarsi diventa obbligatorio. Anche perché, raggiungere alcune parti della città a piedi si rivela di fatto molto complicato e pericoloso anche per la presenza dei cani randagi. Per chi non si vuole muovere con la macchina potrebbe essere d'aiuto e funzionale un servizio di autobus o di taxi a chiamata: «Più si costruiscono cose "fuori" e più ci si disperde. Chi è rimasto in città (aquilani e non, studenti) dovrebbe essere "coccolato"» e non essere lasciato solo, abbandono. Anche per questa zona, alcune segnalazioni riguardano la sicurezza stradale. In particolare per la SS. 615 (Mausonia) viene segnalata la mancanza totale di marciapiedi, sia dal lato verso L'Aquila che da quello verso Bagno.

# resoconto

COPPITO 15.01.13



Assessora  
Stefania Pezzopane

## SINTESI PROPOSAL TIME

di Francesca di Egidio, Anna Ludovici e Sonia Pagnarelli

I partecipanti ai vari tavoli riferiscono, per la più gran parte, di essere venuti a conoscenza dell'incontro "per caso" o attraverso il "passaparola".

Già prima dell'incontro la tensione è alta perché diversi cittadini vogliono chiarimenti riguardo il pagamento delle bollette C.A.S.E.. La proposta è di dare la possibilità ai singoli di calcolare i consumi effettivi attraverso l'autolettura dei contatori. Emerge anche l'esigenza di avere amministratori di "piastra" cui fare riferimento per qualsiasi altra problematica ordinaria e straordinaria dei C.A.S.E..

**TAVOLO 1.** I partecipanti al tavolo hanno manifestato diverse esigenze. Rispetto al **centro storico**: si auspica il rapido accertamento delle reali condizioni fisiche della città per rassicurare e tranquillizzare la gente riguardo al "problema sicurezza" nella prospettiva di tenere aperto il "contatto quotidiano" con la porzione più "trascurata" del territorio aquilano. Rispetto ai **progetti C.A.S.E.**: si ritiene assolutamente indispensabile, per porre rimedio alla dispersione e alla dilatazione delle distanze, un incremento dei collegamenti tra le nuove realtà abitative e i punti strategici della città, attraverso l'aumento del numero delle corse dei mezzi pubblici e delle fermate, la riduzione dei costi dei biglietti e degli abbonamenti. Altra proposta riguarda l'introduzione del trasporto pubblico ecologico, per esempio autobus a metano o anche biciclette elettriche. Ulteriori proposte riguardano la bonifica della zona militare di **Piazza D'Armi** e successiva riconversione dell'area: parcheggi sotterranei, servizi di pubblica utilità o comunque di interesse sociale, come ad esempio poliambulatori, in superficie.

Alla domanda specifica: **"come userebbe 3 milioni di euro per migliorare la zona nella quale abita"**, i partecipanti al tavolo rispondono che sarebbe giusto riproporre la cosiddetta **Zona Franca**: agevolazioni fiscali per le attività commerciali, soprattutto quelle che stentano a mantenersi in attivo, e per tutte quelle attività culturali che potrebbero avere ricadute positive per il turismo (non quello legato all'effetto sisma ma quello orientato alla reale conoscenza della città). Dunque **più sostegno per mostre, esposizioni, produzioni cinematografiche, iniziative teatrali ecc.**

# resoconto

COPPITO 15.01.13



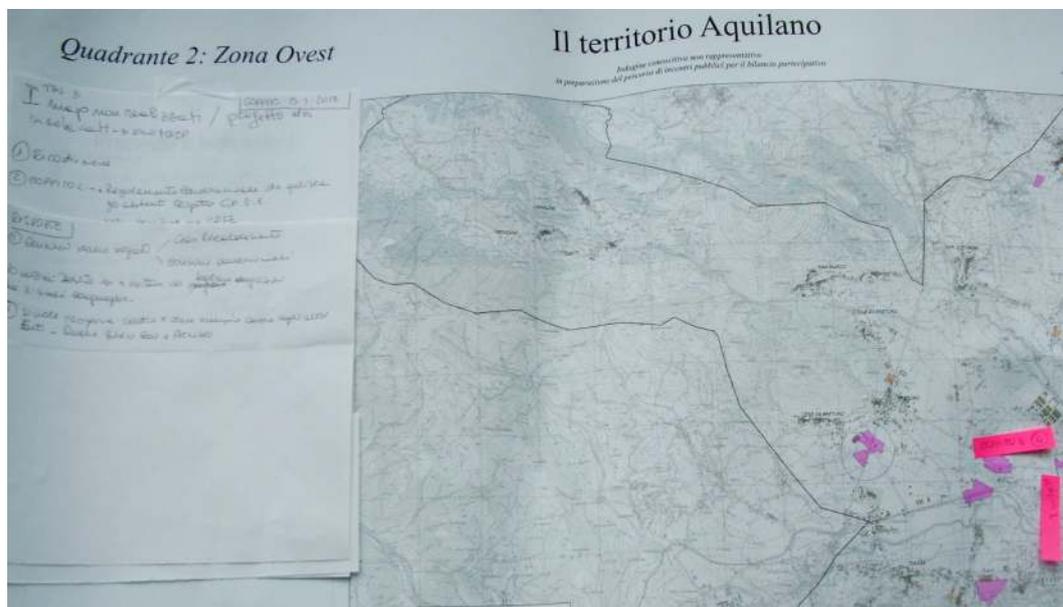
Assessora  
Stefania Pezzopane

**TAVOLO 2.** I partecipanti al tavolo, provenienti dai vari progetti **C.A.S.E. di Coppito**, alla domanda “come impieghereste voi 3 milioni di euro?”, hanno risposto avanzando le seguenti proposte:

- Per migliorare la **viabilità** tramite un maggior controllo e garantendo la **sicurezza pedonale** con la realizzazione di marciapiedi, sottopassaggi o sovrappassaggi. Tale esigenza è forte sia per Coppito 2 che per Coppito 3. In particolare, lungo il tratto di strada nei pressi del bar Lucignolo, lungo Via Montagnino, e nel tratto di strada che dalla rotonda di Preturo corre verso Coppito: per questo tratto sono espressamente richiesti i dissuasori di velocità e dei marciapiedi.

- Per porre **rimedio** allo “**stato di degrado**” in cui versano i C.A.S.E. di Coppito 2 e 3. È richiesta una maggiore manutenzione delle piastre (a più riprese si è parlato di veri e propri “allagamenti” nella zona parcheggio che hanno causato danni ai veicoli). Inoltre, si è fatta presente la necessità di una migliore manutenzione degli spazi verdi. La proposta è di affidarne la cura a delle associazioni. Viene segnalato che nei pressi della piastra n. 4 di Coppito 3 i mezzi dell'Asm circolano sulle zone verdi e pedonali, in quanto sono le uniche zone in cui gli addetti possono compiere manovra.

- Per i **mezzi pubblici** di collegamento di Coppito 2 e 3 con i punti nevralgici della città, allo stato attuale completamente insufficiente: si acuisce così il senso di isolamento e di dispersione delle persone prive di automobile, in particolare gli anziani. Oltre all'incremento dei trasporti, sono state proposte agevolazioni per il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti per le fasce più deboli.



# resoconto

COPPITO 15.01.13



Assessora  
Stefania Pezzopane

**TAVOLO 3.** I partecipanti al tavolo, provenienti dai progetti **C.A.S.E. di Coppito 2 e 3**, durante la discussione sottolineano:

- la priorità della ricostruzione;
- l'esigenza - nei progetti C.A.S.E. - di un regolamento "condominiale" sulla base del quale dirimere le nascenti questioni tra condomini per evitare, come accade ora, che sfocino in liti;
- l'esigenza che il progetto C.A.S.E. venga mantenuto perché le **disfunzioni** sono diverse;
- l'esigenza di poter disporre di un **luogo di incontro**;
- l'esigenza di poter usufruire di **esercizi commerciali**: viene proposta l'apertura di un bar e di un negozio di generi alimentari.

Inoltre, si sottolinea l'urgenza di trovare il modo di trattenere sul territorio le giovani famiglie che stanno trasferendosi in altra città, in particolare promuovendo lo sviluppo economico.

Infine, sulla carta relativa al territorio di Coppito viene segnalato un errore: l'area indicata come M.A.P. in realtà si riferisce ad un M.U.S.P..



# resoconto

CESE DI  
PRETURO 22.01.13



Assessore  
Fabio Pelini

## SINTESI PROPOSAL TIME

di Sonia Pagnarelli

I partecipanti al tavolo di lavoro, per la maggior parte residenti nei **C.A.S.E. di Cese e Preturo e di Cese paese**, hanno sottolineato quanto il Bilancio Partecipativo sia fondamentale per concorrere a risolvere parecchie problematiche a breve termine, ma anche per mettere in atto una strategia per affrontare i problemi creati dalla produzione di "nuovo paesaggio urbano": **il Bilancio partecipativo può servire per la realizzazione di tutti quei servizi necessari come "legante" tra ciò che preesisteva e ciò che è diventata la nuova realtà.**

I cittadini intendono partecipare attivamente alla formazione del nuovo scenario urbano-territoriale delle aree del piano C.A.S.E. attraverso alcune proposte che prevedono la rivitalizzazione dei nuovi insediamenti permanenti, ma sempre partendo dalla riutilizzazione di strutture già esistenti. Il Comitato Osservatorio Nord-Ovest, in particolare, propone la pubblicazione di un **Bando per un Concorso di Idee (sul modello "Auletta" - SA)**, per la qualificazione e riqualificazione del territorio di Cese e di Preturo.

Sempre per il territorio di Cese, il Comitato sottolinea la necessità:

- A) Di uno studio della viabilità e degli spazi pubblici (non ancora urbanizzati);
- B) Della ricostruzione del circolo ricreativo S. Anna e la sua riqualificazione come centro sportivo, oltre che come centro sociale;
- C) Della progettazione di una struttura permanente polifunzionale, un'area mercatale attrezzata, in grado di ospitare i mercatini periodici, adattabile ad eventuali altre attività sociali e ad eventi più importanti, dotata di servizi.

Il "problema strade" è uno dei temi fondamentali: i fondi del Bilancio partecipativo, secondo alcuni presenti, dovrebbero essere utilizzati per ottimizzare la viabilità in una zona che ha un "futuro di rilevanza strategica", considerando anche un prossimo ampliamento dell'aeroporto dei Parchi (di Preturo). Il problema strade, però, prioritariamente significa mettere in sicurezza un tratto stradale che letteralmente "taglia" e separa l'area del progetto C.A.S.E., attraverso l'inserimento di zone pedonali o sottopassaggi per l'attraversamento. Tale richiesta è già stata avanzata, ma viene sottolineata la difficoltà a comprendere di chi sia la competenza dell'area, se del Comune o della

# resoconto

CESE DI  
PRETURO 22.01.13

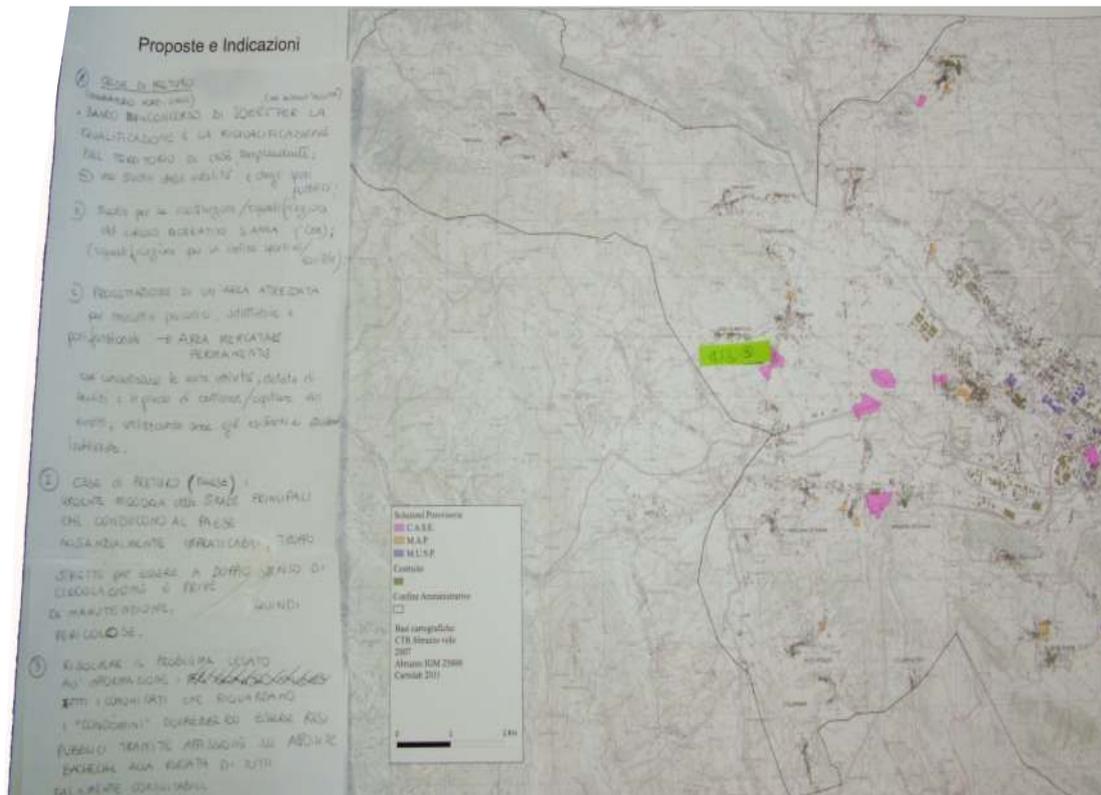


Assessore  
Fabio Pelini

Provincia.

Anche a Cese paese, le strade anguste e troppo ridotte per permettere una circolazione a doppio senso di marcia e in sicurezza, la pericolosità di certi tratti, soprattutto nei periodi invernali, e la scarsissima manutenzione, rendono di difficile praticabilità il percorso di accesso al paese considerando che si tratta di un percorso interessato anche dal passaggio di veicoli ingombranti, come ad esempio i mezzi del servizio pubblico.

Per l'area dei C.A.S.E. viene posto il problema dell'assenza di punti informativi. Per esempio, proprio in relazione alla questione bollette ma anche a tutte quelle questioni che riguardano i problemi di gestione e della vita in comune in questi luoghi (comunicazioni, avvisi, ecc.), sarebbe molto utile poter trovare informazioni in delle bacheche. Altro problema evidenziato riguarda la difficoltà dei trasporti pubblici soprattutto per i soggetti più deboli.





# resoconto

ONNA 25.01.13



Assessore  
Lelio De Santis

## APPUNTI DI PROPOSTE

di Francesca Di Egidio

Alcuni problemi logistici hanno impedito il lavoro per tavoli. Le proposte e le esigenze sono comunque emerse durante il Question Time e la discussione finale con l'assessore De Santis.

### PROPOSTE

- Sul territorio sono presenti numerose associazioni culturali, le quali, però, riscontrano grandi difficoltà nel sostenere le spese d'affitto delle loro sedi. Si ritiene opportuno, quindi, che le istituzioni mettano a disposizione dei locali economicamente sostenibili.
- Riapertura del Corso V. Emanuele. Riattivazione dell'illuminazione lungo il tratto chiuso al fine di evitare episodi incresciosi che mettono a repentaglio la sicurezza cittadina.
- Il turismo all'Aquila potrebbe beneficiare di un ulteriore sviluppo se la città si attrezzasse di nuove aree camper e se si implementassero quelle già esistenti (quella lungo Via Strinella appare un parcheggio piuttosto che un'area camper adeguatamente attrezzata).
- Incremento della "comunicazione" perché i cittadini giungano ad una maggiore conoscenza/consapevolezza del proprio patrimonio.
- Apertura al pubblico dei siti archeologici e di interesse culturale. Per aumentare il flusso turistico di questi luoghi potrebbe rivelarsi utile una loro utilizzazione a fini teatrali.
- Creazione di un brand turistico intorno alla città dell'Aquila.
- Formazione degli albergatori e di tutte quelle figure che lavorano nelle varie strutture ricettive.
- In tema di turismo sarebbe utile alla comunità un potenziamento della scuola alberghiera.
- Creazione di centri, cooperative, associazioni per permettere agli anziani di interagire con i giovani e ai giovani di ricordare quali siano i valori da portare avanti: "il ritorno alle radici è un buon punto di partenza per andare avanti".

**Più in generale:** viene sottolineata la necessità di mettere on line tutte le delibere dei vari assessorati; si puntualizza come la mancanza di decoro urbano e di illuminazione rappresenti grosso disagio anche dal punto di vista sociale e non solo della sicurezza; il bisogno di un centro vivo e praticabile è argomento di discussione ricorrente; il problema della disoccupazione e la paura per il futuro hanno portato i cittadini presenti all'incontro ad interessarsi all'argomento turismo.



# resoconto

PETTINO 29.01.13



Assessore  
Alfredo Moroni

## SINTESI PROPOSAL TIME

di Marta Allevi, Cristina Cerasi e Francesca Di Egidio

**TAVOLO 1** - L'argomento principale di discussione nel tavolo ha riguardato il centro storico ed in particolare le condizioni in cui versano attualmente alcune zone. La sensazione è quella di disagio, di degrado e di abbandono a causa di un' inefficace illuminazione pubblica che possa sostituire quella dei vecchi lampioni dei vicoli ormai spenti da tempo. Per il corso Vittorio Emanuele, in particolare nelle ore notturne, ci sono delle zone completamente al buio che rendono insicura e pericolosa la traversata "classica" della città dalla Fontana Luminosa alla Villa o Piazza Duomo. La deviazione, per la chiusura di una parte del corso stretto, obbliga a percorrere via G. Verdi (nei pressi del teatro comunale), scendere lungo via S. Bernardino per raggiungere "I quattro cantoni": il percorso però risulta poco praticabile a causa della totale mancanza di illuminazione. Lo stesso problema si ha quando si raggiunge Piazza Palazzo: si è obbligati a passare per via Accursio, la parallela di corso V. Emanuele, ma anche questa strada è completamente al buio. Qualcuno propone, per ovviare al problema, un'illuminazione a led in tutto il centro storico.

Alcuni partecipanti al tavolo, poi, si soffermano sulle cosiddette "aree per l'emergenza" individuate dal Comune nel Piano di protezione civile: alcuni cittadini affermano che mancano i dovuti servizi necessari per la sicurezza in caso di forte scossa (servizi igienici, elettricità). Quello che è stato fatto, in sostanza, sostengono i partecipanti, è solo l'individuazione di spiazzi. Si sottolinea, infine, la necessità di svolgere nelle scuole corsi di evacuazione sul comportamento da tenere in caso di terremoto.

**TAVOLO 2** - Le proposte al tavolo si sono concentrate soprattutto sugli argomenti trattati in precedenza tra i cittadini e l'assessore A. Moroni al momento del Question time. In generale i partecipanti sottolineano l'esigenza di una maggiore cura e decoro urbano e di una maggiore illuminazione. Più in particolare, i cittadini hanno richiesto:

- Completamento dell'illuminazione della nuova variante di Pile.
- Risoluzione del problema della viabilità e dei parcheggi in Via Salaria Antica Est e sistemazione del terrapieno nei pressi del progetto C.A.S.E. di S. Antonio.
- Riapertura di Via Torlonia e ripristino della viabilità, abbattimento

# resoconto

PETTINO 29.01.13



Assessore  
Alfredo Moroni

dell'edificio pericolante che ne impedisce la riapertura.

- Maggiore informazione sulla questione delle strade. I cittadini vorrebbero sapere quali strade sono private e quali pubbliche al fine di capire: 1) chi deve occuparsi della manutenzione; 2) se e come utilizzare quelle pubbliche.

- Ripristino dei punti di conferimento rifiuti nelle zone che in precedenza ne hanno beneficiato.

- Cura del Monte S. Giuliano con, in particolare, la cura e la pulizia del sottobosco per evitare che il fogliame possa generare incendi, dolosi o meno che siano. Viene proposto che il Comune paghi una cifra simbolica, come ad esempio il rimborso dei trasporti, a coloro che si proporranno come volontari per la cura di S. Giuliano.

- Razionalizzazione della viabilità di Via Di Vincenzo.

Infine, viene evidenziato il bisogno di individuare un referente per problemi molto particolari e delicati. Un cittadino riferisce del suo caso: la sua abitazione è stata dichiarata abusiva, pur disponendo di tutta la documentazione che attesta il regolare acquisto, perché la costruzione di alcuni edifici nella sua zona risulterebbe eseguita da infiltrazioni mafiose. Cosa può fare e a chi può rivolgersi il cittadino in tali situazioni?





# resoconto

ARISCHIA 01.02.13



Assessore  
Marco Fanfani

● **Rispetto alle richieste e ai bisogni di Arischia è emerso quanto segue:**

a) L'edificio scolastico: forse non ha molti danni, perché non si rifa? Senza la scuola una frazione come fa a vivere?

b) Un circolo per gli anziani e tutto quello che comporta una struttura del genere. Perché non si può usare la sala civica come Centro anziani?

c) Finire il campo di calcio: è stata messa la breccia e non si riesce a fare un piccolo lavoro per far rigiocare la squadra locale che va pellegrinando da un campo all'altro.

d) La chiesa: forse è complicata da rifare e ci vuole tempo ma allora almeno la chiesetta (che sarebbe anche sufficiente): bisogna metterci mano, è un'abazia benedettina.

e) La strada di via Macindole (che collega il paese alla SS 80 e permette l'accesso al Colle): sono 30 anni che sono rimasti 50 m da completare: non si riesce ad allargare o a fare una rotonda.

F) E si potrebbe continuare per molto, per esempio: la recinzione del cimitero tra un po' cade. Che si fa?



# resoconto

SASSA 05.02.13



Assessore  
Pietro Di Stefano

## SINTESI PROPOSAL TIME

di M. Allevi, F. Di Egidio, S. Pagnarelli, F. Palma

**Tavolo 1** - Le proposte dei partecipanti al tavolo, tutti cittadini di Sassa, vertono in particolar modo sulla necessità di risolvere questioni che si trascinano da anni irrisolte. Il problema della sicurezza stradale è sicuramente il più sentito, i vari incidenti capitati nel corso dell'ultimo anno pongono come prioritaria:

- a) l'apertura urgente della "variante" per lo spostamento del transito dei mezzi pesanti dalle strade del centro storico di Sassa;
- b) la presa in considerazione dell'abbattimento del muro di recinzione sito di fronte alla Sede della Delegazione, attualmente transennato, che crea un ulteriore restringimento del passaggio in una strada già di per sé stretta e pericolosa. Per una risoluzione almeno provvisoria del problema di viabilità, viene proposto l'inserimento di un semaforo che alterni il transito;
- c) il ripristino di un ufficio di Polizia municipale, nella fattispecie della figura del "vigile di quartiere";
- d) la dislocazione di autovelox.

**Tavolo 2** - Nel tavolo di lavoro, composto principalmente da abitanti della zona di Sassa, il confronto ha riguardato principalmente due aree del territorio comunale: l'area di Pescomaggiore e quella di Sassa.

In generale, nel tavolo si discute dell'importanza di una politica cittadina che agisca più sul piano sociale a livello di tutto il territorio comunale. Nella discussione si dà sottolinea l'importanza di una ricostruzione che non sia solo "fisica" ma soprattutto sociale perché si emerge l'esigenza di restituire alle persone un pò di serenità e di sicurezza.

Per quanto riguarda la zona di Pescomaggiore, vengono portate alla luce diverse questioni riguardanti: **1)** il recupero e il riutilizzo della vecchia scuola, ora abbandonata: che intenzioni ha l'amministrazione comunale al riguardo? **2)** il recupero e il riutilizzo di un altro edificio abbandonato, il rifugio: si avanza la proposta di assegnarne la gestione ad un'associazione locale che possa utilizzarlo per le proprie iniziative sul territorio; **3)** la copertura della zona con una cablatura internet e rete wi-fi; **4)** una maggiore manutenzione della rete fognaria nella zona.

Per quanto riguarda la zona di Sassa, vengono poste due macro questioni:

- 1) Sicurezza scuole: alcuni membri del comitato "Oltre il MUSP",

# resoconto

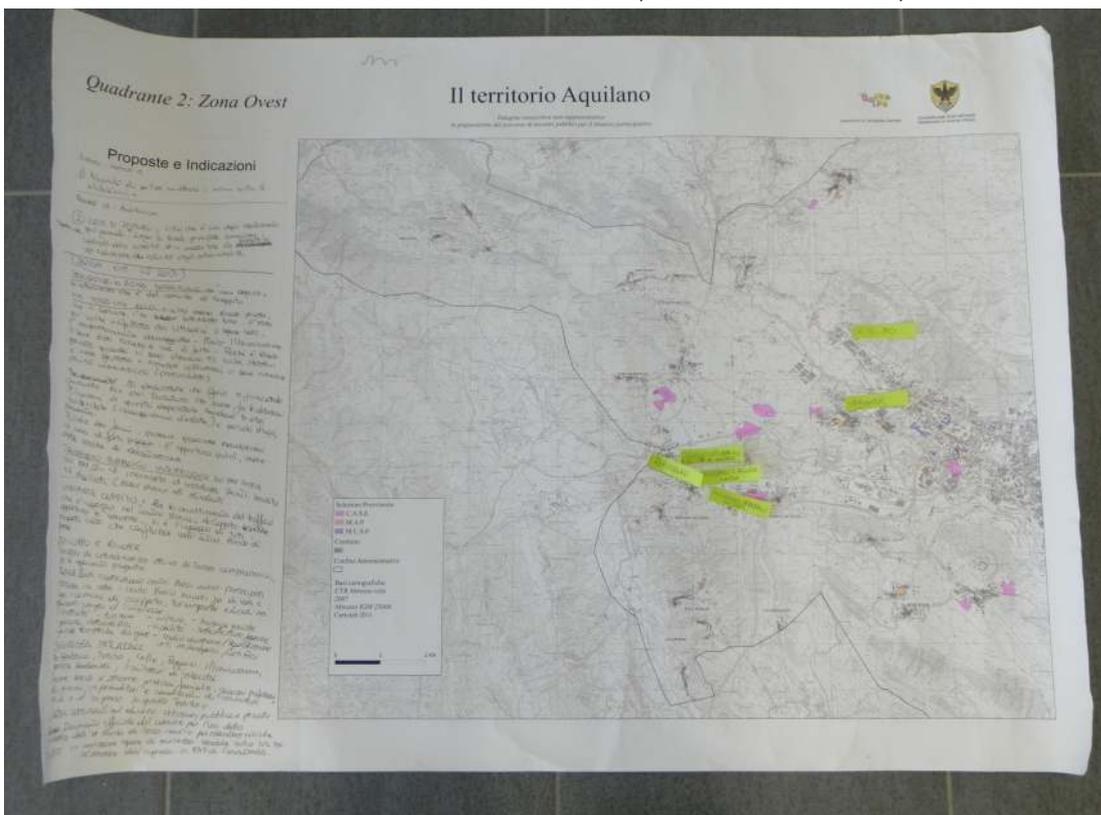
SASSA 05.02.13



Assessore  
Pietro Di Stefano

pongono il problema della sicurezza soprattutto in relazione agli edifici scolastici e la necessità di ripristinare e ammodernare le vecchie sedi funzionanti precedenti al sisma. Il comitato "Oltre il MUSP", attivo nella zona di Sassano, da oltre due anni chiede l'istituzione di un polo didattico che comprenda una scuola dell'infanzia, una primaria e una secondaria. I vecchi edifici non bastano per il numero attuale di alunni (450 circa), quindi il comitato ha avanzato la proposta di realizzare una nuova sede individuando la localizzazione su un terreno di proprietà della provincia. Il costo previsto per la nuova costruzione è di circa 8 milioni di euro. Il presidente della provincia ha deliberato la disponibilità di concedere l'area, ma si attendono risposte concrete anche da parte dell'amministrazione comunale.

2) Nuova configurazione territoriale: alcuni partecipanti al tavolo sottolineano come l'area nord-ovest comprendente Pagliare di Sassano e Sassano, sia diventata, nel post-sisma, una zona altamente trafficata e ormai abitata da centinaia di cittadini. È giusto che anche in questa parte del territorio comunale si investa e si intervenga per realizzare strutture, spazi associativi e aggregativi. Si chiede, per esempio, la riconversione dell'area dell'ex-Sercom, ora inutilizzata, in un centro





# resoconto

SASSA 05.02.13



Assessore  
Pietro Di Stefano

In un centro polifunzionale utilizzato da tutti i cittadini. Una grande attenzione, poi, va riservata ai "nuovi" abitanti della zona, in particolare a chi vive nel progetto C.A.S.E. senza dimenticare di rivalutare e recuperare il borgo storico, attraverso il riammodernamento delle infrastrutture, ed in particolare della rete fognaria, della viabilità, dell'illuminazione.

**Tavolo 3** - I cittadini coinvolti nel lavoro del tavolo, tutti di Sassa, alla domanda "Come impieghereste voi 3 milioni di euro?", hanno risposto come segue:

- 1) Depuratore di Scoppito: è stato segnalato il cattivo funzionamento del depuratore di Scoppito e il conseguente scarico di liquami maleodoranti nel fiumiciattolo Rio del Passaturo, che scorre proprio fra le abitazioni: ciò rende l'aria irrespirabile (in particolare d'estate) e espone gli abitanti a rischi per la salute.
- 2) Esondazioni: in passato, in seguito a forti piogge si sono verificate numerose esondazioni dei fiumi: si ritiene utile provvedere con urgenza alla pulizia dei letti, piuttosto che ricorrere alle vasche di decantazione.
- 3) Via Torrente Raio: la strada è privata, ma il comune l'ha completamente lottizzata per numerose costruzioni. Visto che risultano esserci almeno 50 nuclei abitativi e numerose attività commerciali, non si comprende più l'utilità nel mantenerla come strada privata. C'è la necessità, inoltre, di una maggiore sua manutenzione: è completamente danneggiata, più volte i cittadini hanno provveduto a riasfaltarla a loro spese. L'illuminazione è insufficiente: vi si sono registrati numerosi casi di furto che accrescono il senso d'insicurezza e di paura dei residenti.
- 4) Trasporto pubblico: il problema si pone soprattutto per il circondario di Sassa, abitato in gran parte da studenti e da persone non automunite. Il trasporto è inadeguato anche lungo la S.S. 17. Al miglioramento del trasporto pubblico andrebbe aggiunta l'installazione di maggiori punti-vendita di biglietti AMA, pressoché inesistenti.
- 5) Traffico: tutto il traffico dei vari progetti C.A.S.E. della zona di Coppito s'ingorga nel centro storico del paese vecchio. Il problema andrebbe risolto con la nuova variante.



# resoconto

SASSA 05.02.13



Assessore  
Pietro Di Stefano

Per lo sviluppo e la ricostruzione di Sassa il "Gruppo di cittadinanza attiva di Sassa comprensorio", inoltre, fa le seguenti proposte:

- Elaborazione partecipata di "Master Plan" per la ricostruzione dei centri storici minori
- Messa in rete dei centri storici della zona con i comuni di Scoppito, Tornimparte e Lucoli in materia di: ricettività/turismo, cultura, housing sociale, percorsi naturalistici, viabilità, strutture fognarie, guide turistiche bilingue, individuazione/segnalazione siti archeologici/artistici
- Aumento della sicurezza stradale (per Genzano, Sassa, Colle, Poggio) con il miglioramento dell'illuminazione, l'installazione di percorsi pedonali e di limitatori di velocità
- Aumento della sicurezza stradale sulla S.S. 80 all'altezza dell'ingresso dei MAP di Casantessa
- Creazione di servizi per attrarre giovani famiglie, giovani professionisti, giovani imprenditori e creazione di incubatori sociali e d'impresa
- Elaborazione di una Carta comunale sul decoro urbano, pubblico e privato
- Elaborazione di un documento ufficiale da parte del comune per l'utilizzo della palestra dell'ex scuola di Sassa come centro per assemblee civiche.

**Tavolo 4** - Per la zona di Sassa vengono segnalate le seguenti problematiche:

1) viabilità nel centro storico: uno dei principali problemi è costituito dalla strettoia che attraversa il centro storico di Sassa, strada molto trafficata e in cui non viene rispettato il limite di velocità. Viene ribadita la necessità di una variante per evitare ulteriori incidenti, per evitare che il traffico pesante continui a provocare danni alle abitazioni (per esempio ai balconcini quando passano camion molto grossi) e per ridurre il forte inquinamento;

2) viabilità a Sassa scalo: strada Costarelle e Via della scuola risultano completamente al buio;

3) rete fognaria: la questione interessa Sassa ma anche Collemare e Colle Sassa. A tal proposito viene segnalata la necessità di un depuratore;

4) scuola media di Sassa scalo: viene segnalato che l'edificio, non agibile da dopo il terremoto, sta diventando una discarica.



# resoconto

SASSA 05.02.13



Assessore  
Pietro Di Stefano

Relativamente al centro storico dell'Aquila sono emerse le seguenti richieste:

- 1) una maggiore e adeguata illuminazione;
- 2) il recupero delle aree di via Lauretana, Via XX settembre, Via S. Andrea etc., attraverso percorsi partecipati;
- 3) la sistemazione dei passaggi pedonali, dei marciapiedi e la cura del verde; pubblico con una maggiore attenzione al decoro delle aree fuori dalla zona rossa;
- 4) la videosorveglianza dei monumenti recuperati e delle case ristrutturate.

Infine, altre richieste riguardano: 1) la necessità di realizzare passaggi e percorsi pedonali in Viale Corrado IV; 2) l'opportunità di realizzare l'idea della "metropolitana" dell'Aterno sull'esistente linea ferroviaria; 3) l'opportunità di realizzare piste ciclabili.





# resoconto

S. RUFINA 08.02.13



Vice Sindaco  
Roberto Riga

## APPUNTI DI PROPOSTE

di Cristina Cerasi

Dalla discussione orientata alla formulazione di proposte emerge quanto segue:

- La necessità di coprire Via Ficara, la parallela della SS 80, con il servizio di trasporti pubblici. Viene richiesta la cura di questa strada, spesso dimenticata anche dagli spazzaneve.
- L'opportunità di mettere a disposizione un sito internet con tutti gli orari, i tempi di attesa e gli itinerari da percorrere con i vari mezzi pubblici o a piedi per arrivare in tutte le zone dell'Aquila senza utilizzare la macchina.
- L'urgenza di risolvere il problema viabilità a Santa Rufina: il PRG aveva previsto l'apertura di una strada di collegamento tra la parte alta del paese e la strada provinciale. La presenza di una sola strada crea disagi di vario tipo. Uno di questi è che una zona di Roio risulta non essere raggiungibile dai soccorsi. C'è estremo bisogno di strade adeguate.
- L'opportunità di accogliere i turisti in maniera dignitosa. L'immagine della città è già decadente a causa delle macerie, se manca anche il decoro urbano, cosa che purtroppo accade, il ricordo che i visitatori porteranno con loro sarà negativo. Bisognerebbe lavorare sull'immagine della città.

